



I Franchi

Clodoveo (482-511)

- Giovane re della tribù dei Salii, nipote del capostipite **Meroveo**, riuscì a unire tutte le tribù della Gallia e a iniziare la dinastia dei re **Merovingi**
- Allargò i confini franchi sconfiggendo Visigoti, Ostrogoti e Burgundi
- Si **convertì** al cristianesimo nel 496



Battesimo di Clodoveo

Nasce la Francia

Il regno dei Franchi sotto i Merovingi



- Nel 613, il nipote di Clodoveo, **Clotario**, espanse ancora i confini
- Con lui nacque la **Francia**.
- Comprendevo:
 - l'**Austrasia**, tra la Mosa e il Reno,
 - la **Neustria**, a nord della Loira,
 - l'**Aquitania**, tra la Loira e la Garonna,
 - la **Borgogna** nella valle del Rodano.

I re fannulloni

- Coi successori di Clotario la Francia andò in crisi
- I re lasciavano il potere nelle mani dei “maggiordomi” e presero il nome di “re fannulloni”
- Ma il re **Dagoberto** nominò maggiordomo un certo **Pipino** e da allora la carica divenne ereditaria
- Iniziò così la dinastia dei pipinidi, poi divenuta carolingia



Le bon roi Dagobert

I maestri di palazzo

Pipino di Héristal, maggiordomo di Austrasia, riunifica il regno, governandolo per conto del re merovingio

687

A Pipino succede il figlio **Carlo Martello**

714

Carlo Martello sconfigge gli Arabi a **Poitiers** e li respinge oltre i Pirenei

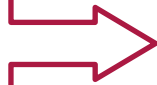
732

Il figlio **Pipino il Breve** depone l'ultimo re merovingio e si fa incoronare **re dei Franchi** da papa Stefano II

751

Il rapporto con la Chiesa

Clodoveo



Sceglie di far convertire i Franchi al cristianesimo, diversamente da altre popolazioni germaniche.

Carlo Martello



Attraverso la vittoria di Poitiers, si presenta come il salvatore della cristianità in Occidente.

Pipino il Breve



Viene incoronato dal papa e gli viene offerto il titolo di “protettore dei Romani”.

Il papato si affida ai re carolingi e prende le distanze dall'impero d'Oriente, poco affidabile e troppo invadente.

L' alleanza con il papato



Il re dei Longobardi **Astolfo** è deciso a estromettere i Bizantini dall' Italia.

Nel **751** invade l' Esarcato e il ducato di Spoleto

Il papa, sentendosi minacciato dall' avvicinamento dei Longobardi ai confini di Roma, cerca l' aiuto di Pipino il Breve.

L' alleanza con il papato



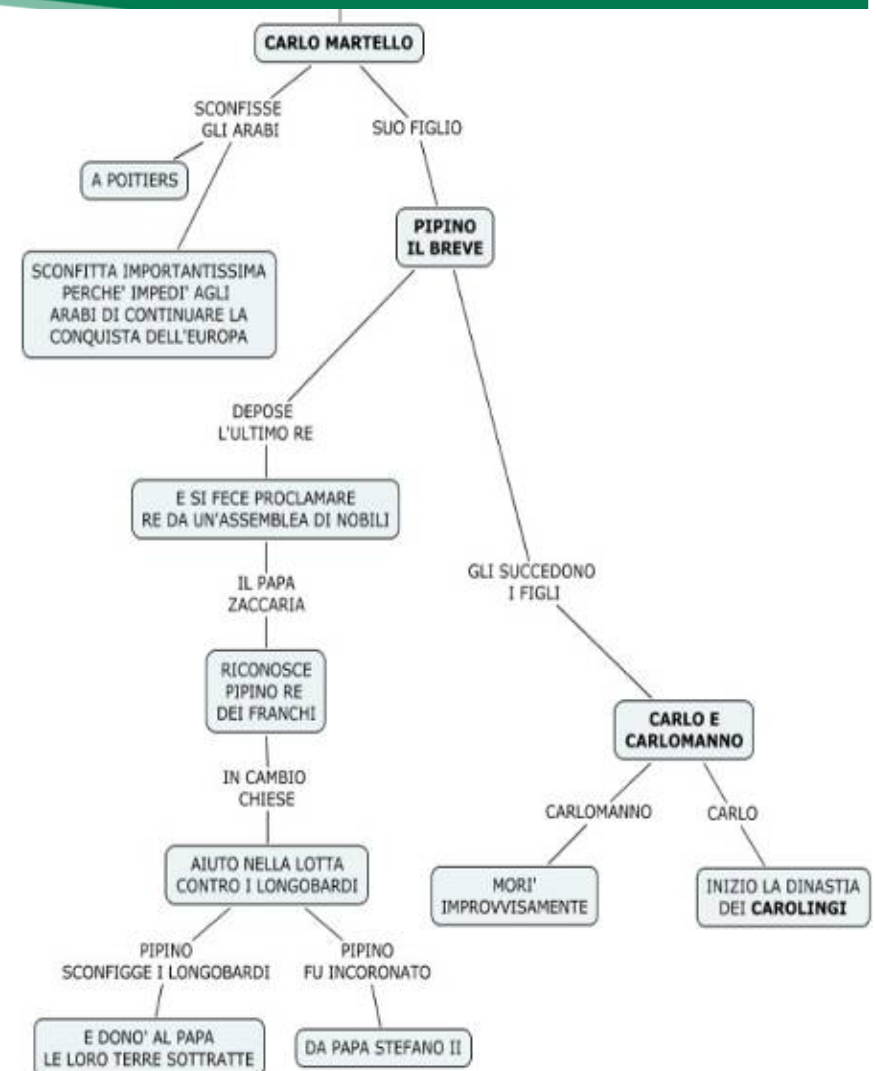
Pipino il Breve obbliga Astolfo a cedere i territori conquistati al papato.

Il Patrimonio di san Pietro, quindi, si estende dal Tirreno all' Adriatico.

Il successore di Astolfo, re Desiderio, decide di mantenere buoni rapporti con i Franchi e dà in moglie le due figlie ai figli di Pipino.

Carlo Magno

- Figlio di Pipino
- Sposò **Ermengarda**
- 771: Carlo diviene re, ripudia la moglie e attacca il re **Desiderio**
- Vittoria alle **Chiuse di San Michele (To)** 774
- Annessione dei territori longobardi
- 1° vittoria di Carlo che venne poi chiamato Magno, il grande



La fine del regno longobardo

- **Questione 1: La vittoria di Carlo contro re Desiderio fu un bene o un male per l'Italia?**
 - Difficile dirlo. I Longobardi erano stati un padrone scomodo all'inizio, dei barbari violenti che fecero rimpiangere Bizantini e Goti. Ma poi si erano convertiti al cristianesimo e gli ultimi re erano stati attenti allo sviluppo agrario ed economico delle zone occupate. Potevano formare una nazione, come i Franchi fecero in Francia. Ma in Italia c'era il Papa, in Francia no

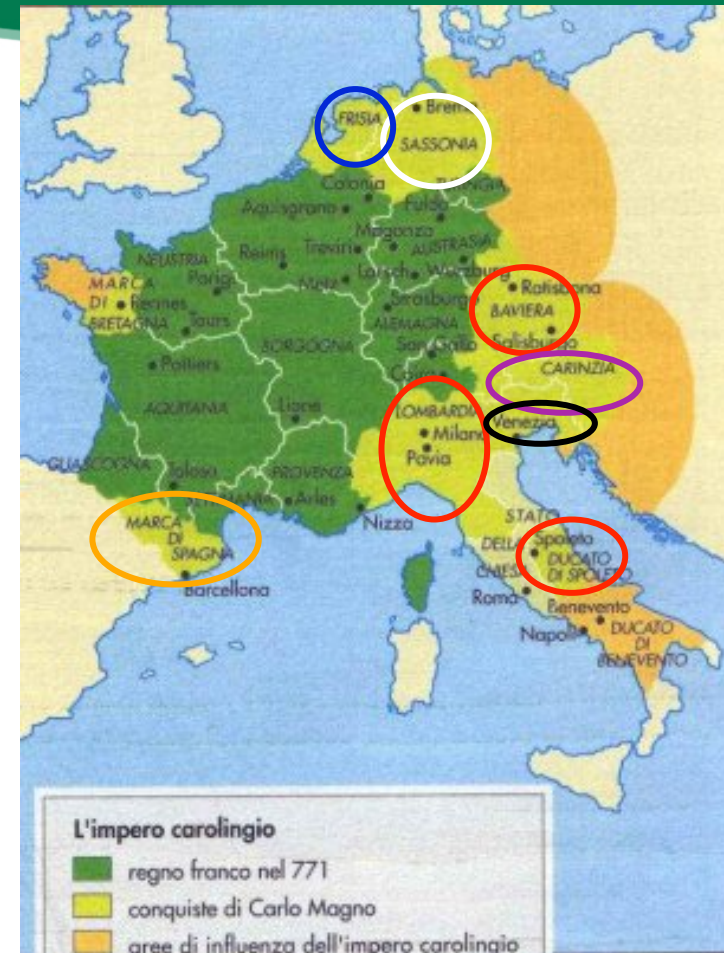
Chi era Carlo Magno?

- Lunghi capelli, barba e baffi, alto 1,92 m
- Fanatico della guerra e delle armi, gran bevitore e mangiatore, amava la caccia e le donne
- Ebbe 5 mogli e almeno una 20ina di figli
- Padre della futura **Europa unita**



Principali campagne

- Longobardi (774)
- Sassoni (772-785)
- Frisoni (784)
- Arabi a più riprese
- Contro la Baviera
- Avari (796)
- Bizantini (806-810)



Le conquiste di Carlo Magno



Carlo Magno riesce faticosamente a sottomettere le tribù dei **Sassoni** dopo trenta anni di battaglie (**772-804**)

La posizione di Carlo Magno

Nella sua politica espansionistica, Carlo Magno è sostenuto da due motivazioni ben precise.

Ampliamento del suo
regno

Espansione del
cattolicesimo in tutta
Europa

Risultato: la maggior parte
dell' Europa occidentale passa
sotto il suo diretto controllo.

Carlo non confonde mai
potere spirituale e potere
temporale.

Il controllo politico del territorio è saldamente nelle sue mani, al **papato** viene riconosciuto il ruolo di **guida religiosa**.

Il Sacro Romano Impero (pag.141)



- Il regno di Carlo era **unificato** sia politicamente sia religiosamente
- Dopo secoli rinasceva un forte potere centrale
- Sancito nella notte di **Natale dell' 800** dall' incoronazione di Carlo a Imperatore dei Romani per mano del papa **Leone III**



Il Sacro romano impero

La notte di Natale dell' 800, a Roma, Carlo viene incoronato
imperatore da papa Leone III.

Si costituisce il **Sacro romano impero**.

Sacro

Riunito intorno alla fede cattolica e
sostenuto dal riconoscimento papale.

Romano

Il collegamento con la tradizione romana è
suggestivo per i contemporanei, ma i due
stati **non sono assimilabili**.

L' impero di Carlo si regge sul suo carisma e su rapporti personali,
non esiste un apparato statale che possa sopravvivere
all' imperatore.

Il mutamento degli equilibri

Riceve l'investitura morale al comando

Carlo Magno

Riceve riconoscimento ufficiale con l'accordo di Aquisgrana (812)

Si assicura un potente protettore e manifesta la sua autorità rispetto all'impero

Papato

Stabilisce la sua indipendenza

Impero bizantino

Mantiene rapporti pacifici con il potente vicino

Perde l'autorità morale sull'Occidente

L'incoronazione di Carlo

- **Questione 2:** Perché il papa volle incoronare Carlo Magno Imperatore?
 - Perché ne traeva un **grande vantaggio**. Stabiliva il principio che il potere temporale era donato dal potere spirituale che quindi aveva la supremazia.

L' impero carolingio

Carlo organizza l' impero sulle basi di istituzioni uniformi e di un **rapporto di fedeltà personale** fra sovrano e nobiltà (feudatari).

Promuove lo sviluppo delle arti e del pensiero.

L'organizzazione territoriale (pagg. 142-143)

Carlo suddivide il vasto impero in unità territoriali più piccole.

Contea

Territori interni.
Il conte esercita poteri civili e militari.

Marca

Territori di confine.
Il marchese ha poteri soprattutto militari.

Conti e marchesi sono legati da un **giuramento di fedeltà** nei confronti dell'imperatore, che controlla direttamente il loro operato.

Invia i **missi dominici**, che rendono conto direttamente a lui.

Invia gli **scabini**, che controllano l'amministrazione della giustizia.

Leggi e assemblee (pag.143)

In virtù dei **rapporti personali** con i propri vassalli, è indispensabile organizzare riunioni che rinsaldino i legami con loro.

Diete

Organizzate due volte all'anno per incontrare i notabili dell'impero

Campo di Maggio

Assemblea di tutti gli esponenti della nobiltà laica ed ecclesiastica

```
graph TD; A[Diete] --- B[ ]; B --- C[Campo di Maggio]; B --> D[Durante tali assemblee si discutono leggi, si prendono decisioni riguardanti l'organizzazione dell'impero, ma anche aspetti minori.]; D --> E[Capitolari, raccolte di leggi approvate nelle assemblee];
```

Durante tali assemblee si discutono leggi, si prendono decisioni riguardanti l'organizzazione dell'impero, ma anche aspetti minori.

Capitolari, raccolte di leggi approvate nelle assemblee



La società feudale (pag.146)

La **società** assume una struttura piramidale con al vertice il sovrano e a seguire i vassalli, i *milites*, i piccoli proprietari e i contadini.

L' **economia** è basata sull' agricoltura, su modesti scambi commerciali con il mondo esterno alla *curtis* e mira all' autosufficienza.

La struttura sociale (pagg.146-149)

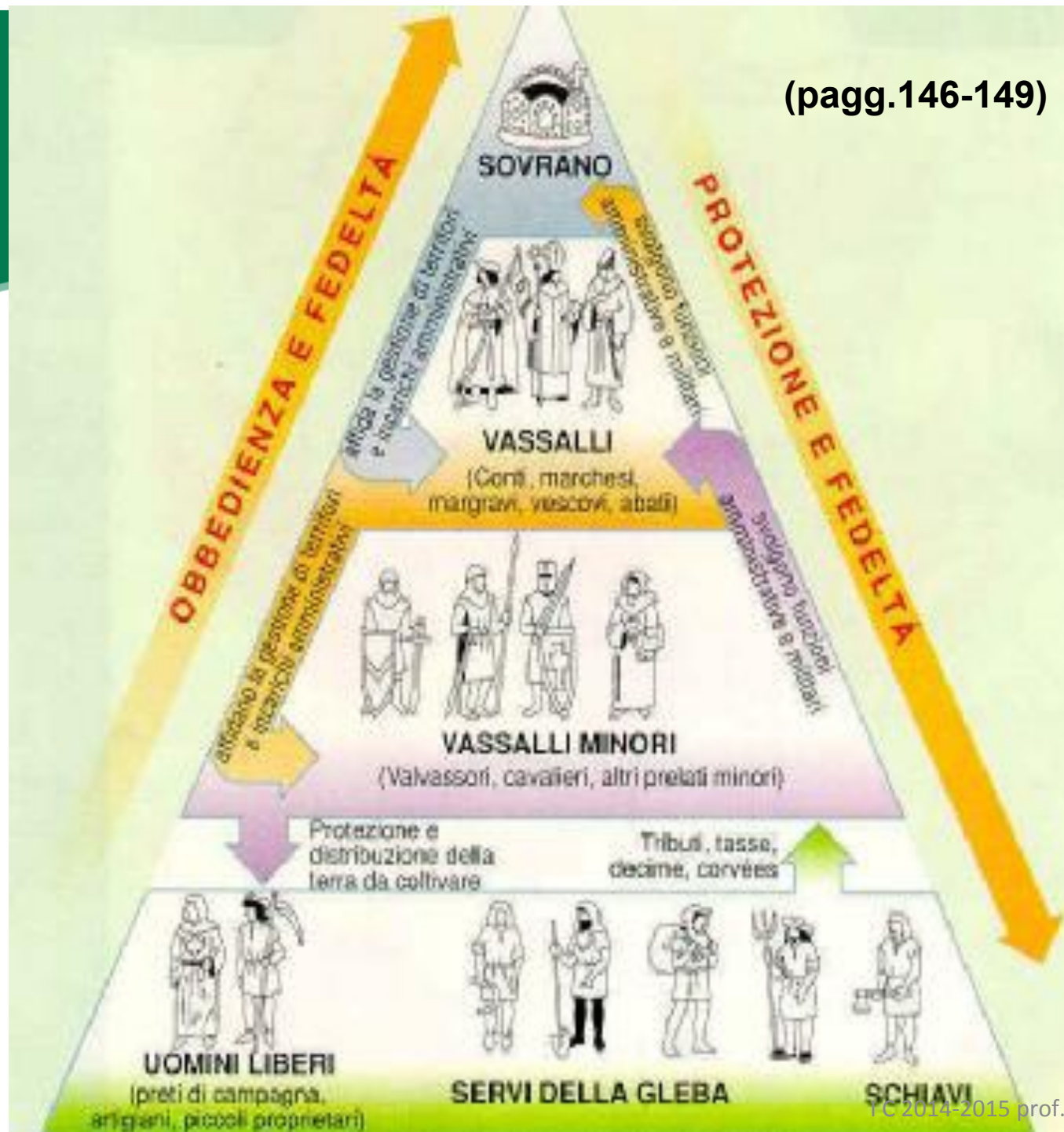
Si forma una piramide sociale estremamente rigida.



Ogni classe sociale fa riferimento soltanto all' **autorità immediatamente superiore** da cui dipendono i suoi diritti e che obbliga a certi doveri.

Si determina una frammentazione del potere politico, militare e giudiziario.

(pagg.146-149)



Un corpo d'élite
Solo i guerrieri più ricchi divennero vassalli dei signori territoriali e formarono i reparti di cavalleria.

Benedizione alle armi e al cavallo

I monaci benedirono le armi e i cavalli cercando di ottenere dai nuovi cavalieri impegni di rispetto e protezione verso la Chiesa.

Cadetti

I figli cadetti, cioè non primogeniti, erano avviati all'ingresso nella cavalleria.

Apprendistato

Per diventare cavaliere si era di solito in giovanissima età affidati a un nobile che curava la formazione del giovinetto.



L' economia feudale

Frammentazione
nell' amministrazione
del territorio

Isolamento dovuto alla
pericolosità delle vie di
comunicazione

Scomparsa della
moneta

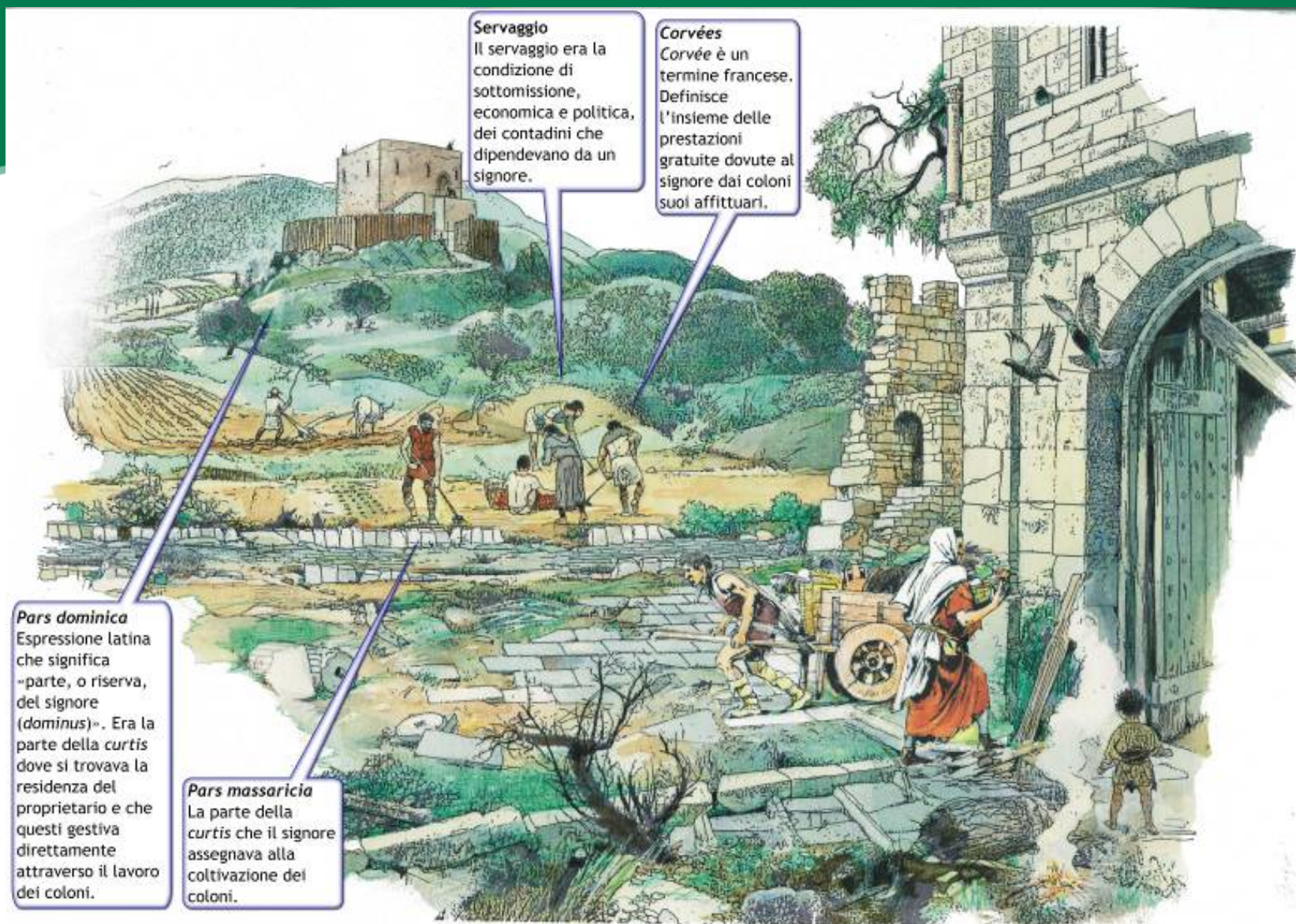
```
graph TD; A[Frammentazione nell' amministrazione del territorio] --> D; B[Isolamento dovuto alla pericolosità delle vie di comunicazione] --> D; C[Scomparsa della moneta] --> D; D[Economia chiusa o curtense] --> E[Attività prevalente: agricoltura]; D --> F[Decadenza del commercio]; D --> G[Attività artigianale limitata ai beni necessari alla comunità del castello];
```

Economia chiusa
o curtense

Attività prevalente:
agricoltura

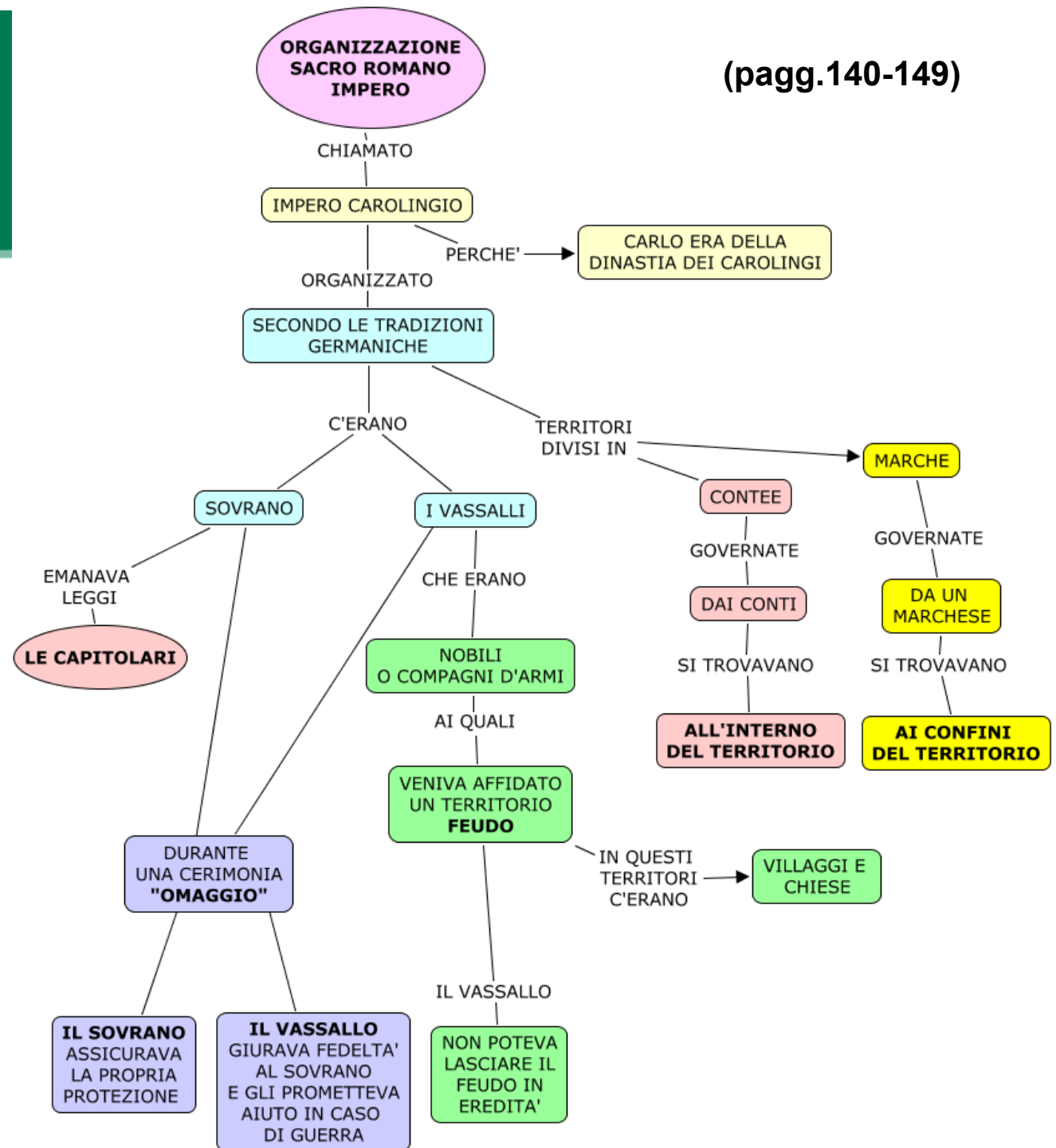
Decadenza del
commercio

Attività artigianale limitata
ai beni necessari alla
comunità del castello





Mappa concettuale riassuntiva sulla organizzazione dell' Impero



Rinascimento Carolingio

Nuovo carattere molto più
chiaro da cui derivano i
nostri caratteri di stampa

Salvò le opere
antiche dopo secoli di
distruzioni

Progetto non
completato. Per la
diffusione della cultura
in tutto l'impero

Un'accademia cui
parteciparono gli
intellettuali del
periodo

Minuscola carolina

Amanuensi

Scuole in ogni vescovado

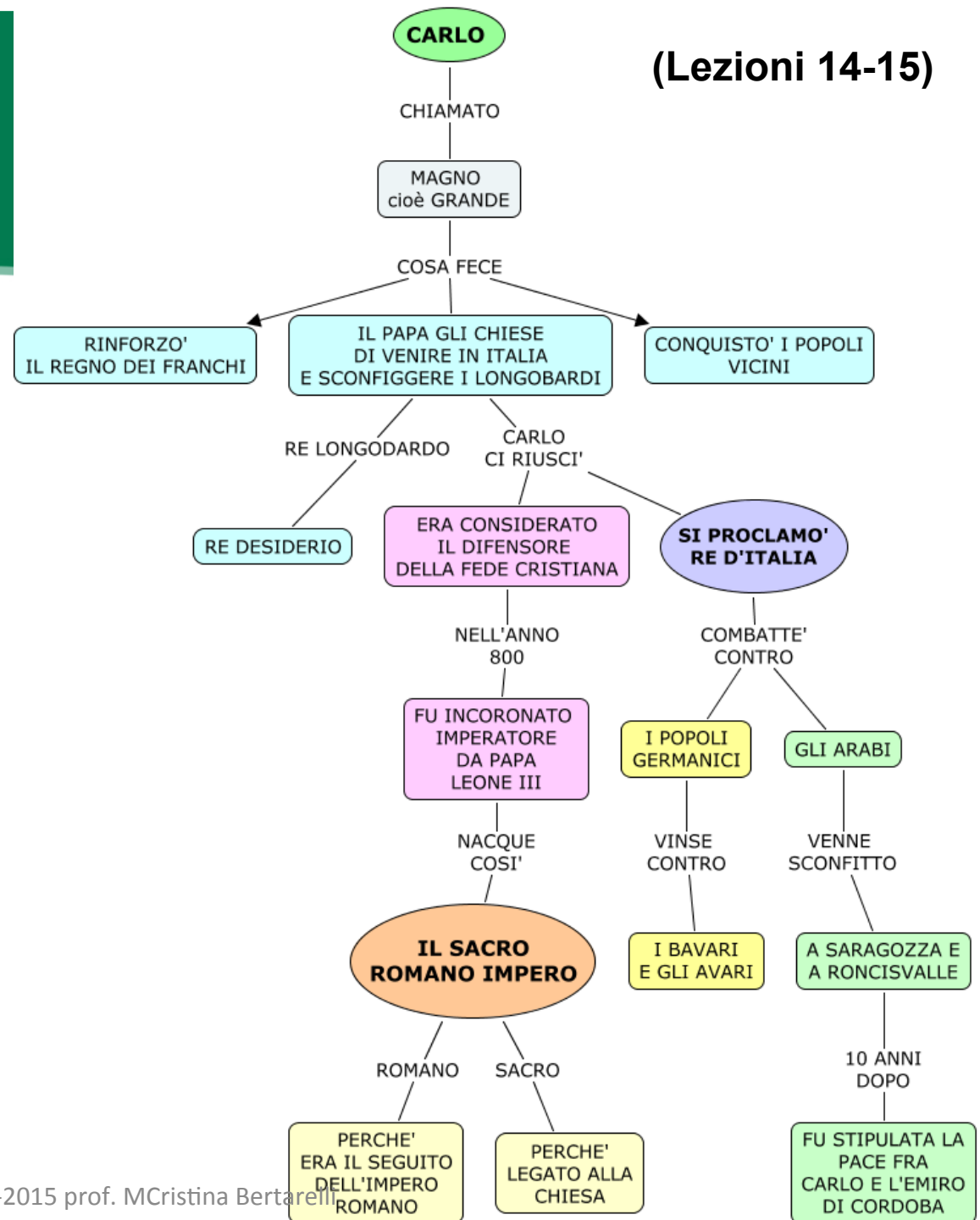
Schola Palatina

Grande interesse per la cultura, dopo che per secoli
era stata relegata solo nei monasteri

RICAPITOLANDO...



(Lezioni 14-15)



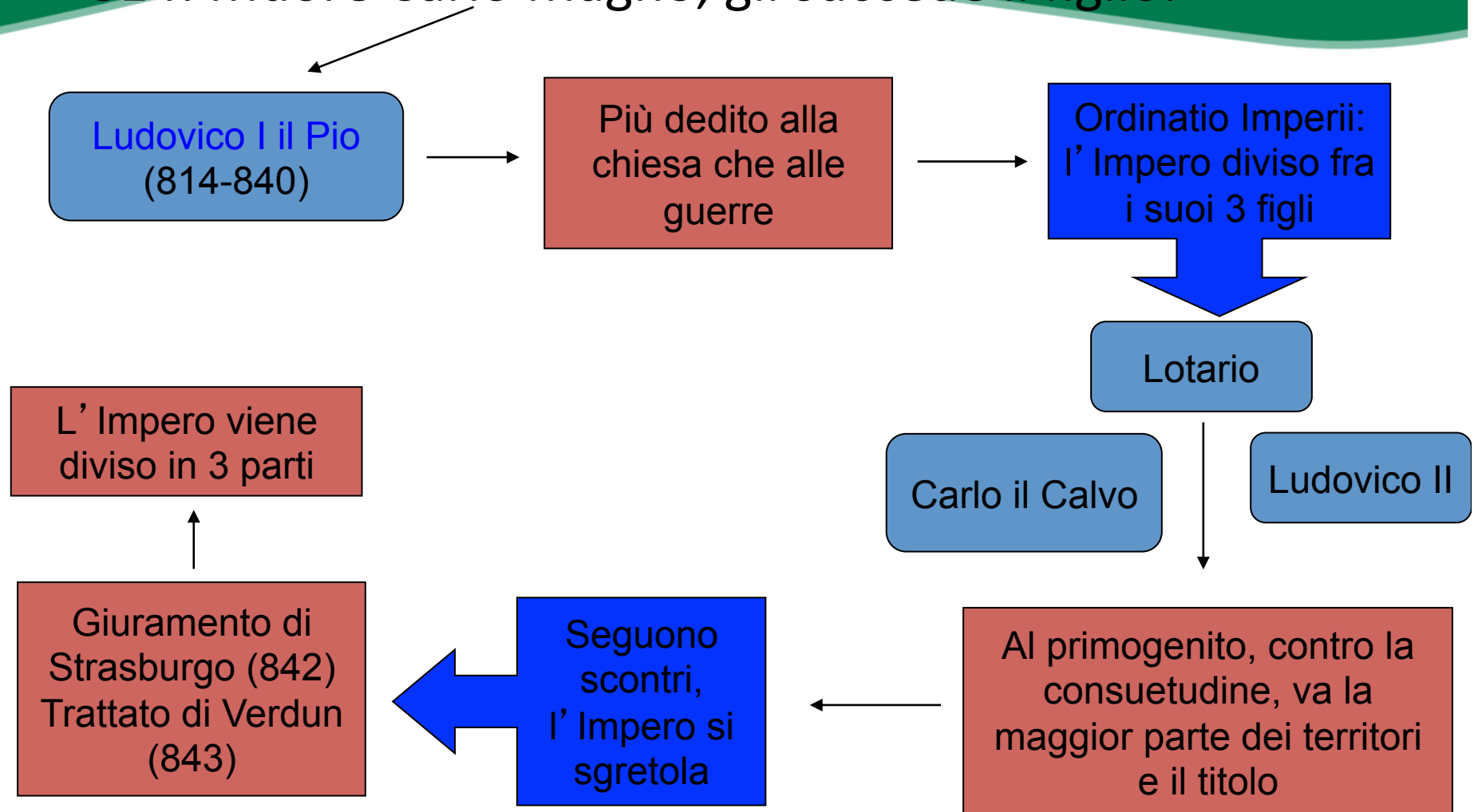


L' impero dopo Carlo Magno

Alla morte di Carlo Magno l' impero si disgrega e si impone un sistema politico,
economico e sociale di tipo feudale.

La disgregazione dell' Impero

- 814: Muore Carlo Magno, gli succede il figlio:

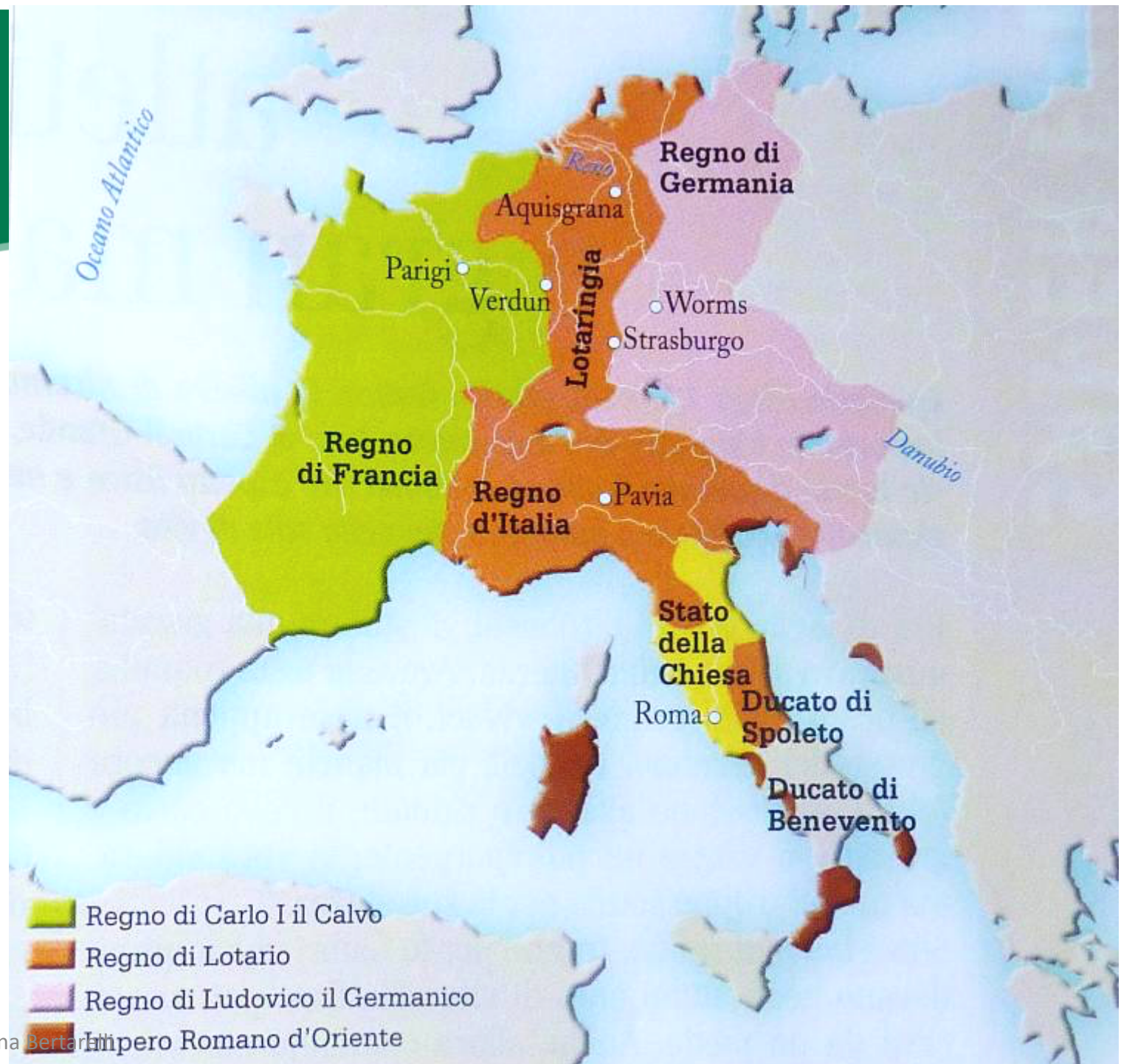


L' Impero dopo il Trattato di Verdun:

divisione equa
che corrisponde
a 3 nuclei
nazionali già
definiti:

francese,
italiano, tedesco

Finisce così il
breve periodo
dell' impero
cristiano unito



L'importanza dei vassalli

- Dopo Carlo Magno, **guerre** civili e nuove **invasioni** comportarono un aumento della “**forza politica**” dei **vassalli**.
- I *Signori*, per essere aiutati militarmente, sono costretti a concedere di più e diventa sempre più difficile **disporre dei benefici** assegnati:
 - da loro, in caso di **fellonia**;
 - dal **loro predecessore**, dopo la sua morte.
- La prassi di accettare l'omaggio vassallatico dell'**erede del vassallo** defunto e di confermagli il beneficio diventa un **obbligo**, una legge non scritta.

Ereditarietà dei feudi

Con il tempo i vassalli acquisiscono autonomia sempre maggiore dal debole potere centrale.

Riconoscimento delle
immunità

Il vassallaggio, da istituzione privata basata sul rapporto personale, si trasforma in **istituzione pubblica**.

Ereditarietà del
feudo

Il beneficio si trasforma in vera e propria **proprietà privata** del vassallo, che assume le caratteristiche di un **sovrano**.

Si attua, con il tempo, un passaggio di poteri dallo stato ai privati.

L' ereditarietà dei feudi

- Viene poi sancita formalmente:
 - Nel **877** con il **Capitolare di Quierzy**, **Carlo il Calvo** concede l' ereditarietà dei feudi maggiori (ereditarietà dei “benefici maggiori”).
 - Nel **1037**, con la **Constitutio de feudiis**, l'imperatore **Corrado II** di Franconia rende ereditari anche i feudi minori.

Particolarismo feudale

- Nei regni nati dalla dissoluzione dell'impero di Carlo Magno, il **sovrano** avrà un **controllo alquanto precario** del territorio.
- Il potere sarà frammentato in una miriade di **domini locali**, di origine **feudale** (benefici ereditari) o **signorile** (beni fondiari allodiali).

Carlo il Grosso



L'ultimo dei Carolingi riunisce l'impero nell' **885**, ma il suo potere è così debole che i nobili lo costringono ad **abdicare nell' 887**.

Si formano cinque regni indipendenti:

Regno di Francia,
Regno di Germania,
Alta Borgogna,
Bassa Borgogna,
Regno d'Italia.